

La Consulta diocesana per la Chiesa dalle genti

Come previsto dalle costituzioni del Sinodo minore, si è costituita la Consulta diocesana per la Chiesa dalle genti che ora inizierà a operare. L'obiettivo? «Attraverso l'ascolto, il lavoro condiviso tra esperti e operatori pastorali, la sensibilizzazione capillare, aiutare la Chiesa ambrosiana a riconoscersi Chiesa dalle genti, popolo radunato dallo Spirito che ci fa uno a partire dalle tante nostre diversità. Questo è il cuore dell'esperienza sinodale vissuta lo scorso anno». Ecco la composizione: Franco Agnesi, Vicario generale, presidente; suor Luisella Musazzi, moderatrice; Simona Beretta, segretaria; Mario Antonelli, Vicario episcopale di settore (Ves); Luca Bressan (Ves); Paolo Martinelli (Ves); Alberto Vitali, responsabile ufficio Pastorale migranti; Maurizio Zago, responsabile ufficio Pastorale missionaria; Raymond Bahati; Igor Krupa; Lota Mercado; Elsy Torres Carasco; Giusy Valentini.

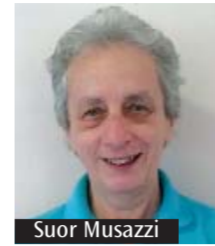
«Dopo il Sinodo minore ci apriamo a nuove risorse»

DI LUISA BOVE

Nasce la Consulta diocesana per la Chiesa dalle genti, come previsto dal Sinodo minore che si è chiuso il 3 novembre scorso. «La riflessione si è già avviata in quella sede - spiega la moderatrice, suor Luisella Musazzi -, ora bisogna incarnarla nella vita della Diocesi per far scaturire quelle risorse già presenti sul territorio. Si tratta di metterle in evidenza, darle forma e visibilità». Come lavorerete? «Sarà un lavoro di sinergia, da svolgere in rete a diversi livelli, a partire dai decanati che dovrebbero essere i protagonisti. Si tratta di canalizzare le riflessioni, sensibilizzare la Chiesa ambrosiana a riconoscersi Chiesa dalle genti, far sorgere le relazioni positive per alimentare e mettere in luce il cammino della Diocesi che, seppure ricca di risorse, può riceverne di nuove da chi viene da altri continenti». La Consulta dovrà pensare anche a «pro-

cessi che durino nel tempo». Di che tipo?

«La Commissione non si è ancora riunita, ma partiremo dalle idee contenute nel documento finale del Sinodo. Più che trovare soluzioni, assumere decisioni a tavolino o negli stessi decanati, l'intento è di avviare processi di consapevolezza che facciano crescere tutte le potenzialità della Diocesi dal punto di vista dell'integrazione delle diversità. Penso alle risorse di altre formazioni ecclesiali, persone che vengono da altri continenti che possano dare il loro contributo alla nostra Chiesa che, pur ricca di tradizione, ha sempre la possibilità di arricchirsi, condividere e anche ricevere. Soprattutto aprirsi alla dimensione dell'accoglienza, riconoscendosi bisognosa anche degli altri, di altre teologie, fedi, modi di vivere la carità, fare catechesi. Penso anche alle



Suor Musazzi

risorse giovani, molto più numerose tra le persone che arrivano da altri Paesi». Ci sarà il coinvolgimento di preti, diaconi, operatori pastorali, ma anche associazioni, movimenti, cappellanie... «È un processo che attinge da un cammino già in corso, dovremo inventare forse metodologie nuove o potenziarne altre, scoprire i decanati dove è nato un percorso di coinvolgimento e dove è più faticoso, cercare di sostenerlo, appoggiarlo, incoraggiarlo». Oltre alle diverse forme di carità e di annuncio, è previsto che anche scuola, sport e tempo libero, cultura e politica diventino luoghi di confronto, di dialogo e presenza attiva... «Certo. Tutto l'orizzonte della vita umana e della vita di fede dovrebbe essere coinvolto. Come Commissione ci

dovremo immergere nel documento finale per studiarlo, appropriarcene, fissando una metodologia di lavoro, dovremo conoscere i decanati e farci conoscere, anche dalle cappellanie e dalle varie realtà. Poi ci vuole una certa dose di coraggio, bisogna osare e credere che questa sia un'opportunità offerta dalla Diocesi, affidandoci a ciò che Dio fa crescere al di là di noi». Potrà aprirsi una nuova stagione... «Mettere in luce queste dimensioni o presenze che diamo per scontate può far nascere un nuovo tempo, una nuova profezia, che viene dalle periferie intese in senso lato, da quelle aree un po' in ombra della Diocesi. La diversità è sempre uno stimolo per verificarci, ma anche per aprirci, accoglierci, senza nulla togliere al cammino della nostra Chiesa ambrosiana. Andiamo verso una nuova Pentecoste: lo Spirito soffia e scombina, ma illumina anche nuove vie, nuove strade, nuovi modi di vivere la comunione fra di noi».

Il 6 mattina sono attesi al Centro pastorale ambrosiano di Milano i responsabili e i coordinatori per conoscere la proposta che

accompagnerà tutte le attività dei ragazzi. Sarà possibile acquistare sussidi, gadget, magliette e iscriversi alle prossime iniziative

La disabilità nel mondo

«Essere persona. La disabilità nel mondo: quali diritti, inclusione, riabilitazione?»: questo il tema del convegno in programma il 5 e 6 aprile a Milano, al Centro congressi Cariplo. L'evento è promosso dalla Fondazione Don Gnocchi, in collaborazione con Aifo e Ovc, e si prefigge di mettere in luce percorsi comuni, a partire dalle visioni originarie dei rispettivi fondatori (don Carlo Gnocchi, Raoul Follereau e don Luigi Monza), che esprimono il valore della cooperazione in ambito socio-sanitario nel processo di sviluppo di un Paese. Introduce il Vicario generale monsignor Franco Agnesi, seguono due sedute plenarie e tre workshop tematici. Al convegno si parlerà di Convezione Onu sui diritti delle persone con disabilità, piattaforma Rehabilitation 2030



Franco Agnesi

dell'Oms, agenda delle Nazioni unite sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2030, Linee guida dell'Aics (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) per la disabilità e l'inclusione negli interventi di cooperazione internazionale. Il convegno avrà non solo un taglio internazionale, con la partecipazione di relatori rappresentanti istituzioni mondiali come l'Oms e di network europei quali Concord Europa, ma proporrà anche una prospettiva «dal Sud del mondo», coinvolgendo operatori e professionisti locali che collaborano con le organizzazioni promotrici, nella speranza di restituire il senso più profondo della cooperazione allo sviluppo in ambito internazionale, ancor di più in ambito socio-sanitario, e che può portare sviluppo: l'attenzione alla persona.

Oratorio estivo, sabato presentati logo e slogan

Anche quest'anno il logo e lo slogan dell'oratorio estivo saranno ufficializzati all'incontro di presentazione ai responsabili e ai coordinatori degli oratori estivi, sabato 6 aprile dalle 9.30 alle 12 al Centro pastorale ambrosiano (salone Pio XII, via Sant'Antonio 5, Milano), in concomitanza con le altre Diocesi lombarde, con cui viene condiviso il tema definito da Odl (Oratori diocesani lombarde) che è il coordinamento regionale degli uffici e servizi di pastorale giovanile. Sarà questo l'appuntamento che darà l'avvio alla lunga preparazione delle proposte estive e informerà su tutte le iniziative realizzate per la prossima estate, da Oralimpics 2019 (28-30 giugno) ad Acquatica park, a OraSportCamp... Fin dalle 8 al Centro diocesano sarà aperta la libreria e il punto vendita dei materiali originali (sussidi, magliette, accessori, gadget), nel mese di aprile in promozione su www.libreriaicor-tile.it e si sapranno quali sono le opportunità, gli accordi e le convenzioni utili per programmare le attività e le uscite dell'oratorio estivo, offerte sul sito www.perglioratori.it. Si annunciano inoltre novità rispetto alle ultime edizioni riguardo alle modalità di supporto (grafiche e di contenuto) che

accompagnano quest'anno la proposta dell'estate e verrà anche spiegato come utilizzare il sito internet dedicato www.oratorioestivo.it e quali strumenti saranno messi a disposizione. Il primo atto da compiere in vista del prossimo oratorio estivo consisterà poi nel programmare la formazione, sul territorio e a livello diocesano, di tutte le figure che vi saranno impegnate, primi fra tutti gli animatori, che venerdì 17 maggio potranno partecipare all'incontro diocesano con l'arcivescovo a Milano. Sabato si potranno effettuare le iscrizioni ai corsi full immersion dalle 9.30 alle 17 in programma il 5 maggio a Cesano Maderno, il 12 maggio a Sacconago di Busto Arsizio e il 19 maggio ad Abbiategrasso; ai sei turni di Capizzone e ai due di Villa Grugana (in collaborazione con il Pime); alla giornata full di formazione per i

coordinatori il 5 maggio a Meda. Per il corso animatori di Capizzone e di Villa Grugana, le iscrizioni online (attraverso un link dedicato) si aprono domani mattina alle 9. «Raccoglieremo tutte le richieste online - spiegano in Fom - e daremo la precedenza e la prelazione agli oratori "affiliati", che cioè hanno versato la quota di adesione alla Fom per il 2019. Quando Avremo coperto i posti con le richieste degli "affiliati", riempiremo i turni con le domande provenienti dagli altri oratori, nel caso ci sia ancora disponibilità di posti». Tutti coloro che avranno già assegnato un posto per i corsi dovranno versare la quota di partecipazione sabato 6 aprile all'incontro di presentazione, in caso contrario perderanno i posti prenotati che saranno riempiti da chi è in lista di attesa. Tornando al corso full immersion è una grande opportunità per gli animatori che per la prima volta vivranno

un'esperienza che li vedrà coinvolti nel trasformare il periodo delle vacanze scolastiche di bambini e ragazzi più piccoli in qualcosa di straordinario. «Proprio per gli animatori alle prime armi - dicono i promotori - sono stati pensati i corsi full immersion che si svolgono in una sola domenica. L'intento è di offrire le basi circa la figura dell'animatore e le tecniche relative al

Le candidature entro il 30 aprile

Vanno presentate entro martedì 30 aprile, inviando una mail a segreteriafom@diocesi.milano.it, le candidature dei giovani educatori che intendono offrire servizio e competenze come coordinatori dell'oratorio estivo nelle parrocchie che ne faranno richiesta (anche queste domande vengono accolte entro la stessa data). L'impegno estivo in un altro oratorio può essere un ottimo tirocinio per chi intendesse verificare il proprio orientamento vocazionale e/o professionale. Tale servizio sarà tra l'altro un'autentica possibilità di lavoro retribuito tramite un contratto di collaborazione continuativa. I candidati saranno selezionati dalla Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi). Età minima 24 anni. Informazioni e modulistica online su www.chiesadimilano.it/pgfom.

il 4 aprile ad Albavilla

I cambiamenti climatici in atto

Due serate sui cambiamenti climatici promossi da Fraternità francescana e Cooperativa sociale Frate Jacopa, con la rivista *il Cantico*, in collaborazione con il Gruppo Naturalistico della Brianza e l'Ontano di Montorfano. Se ne parla giovedì 4 aprile (e il 23 maggio) alle 21, presso la biblioteca civica del Comune di Albavilla (via Don F. Ballabio 27). A partire dai dati scientifici si descriverà il fenomeno e sarà presentata la posizione della comunità internazionale sulla rilevanza dei fenomeni e la necessità di interventi immediati. Poi interverrà il vice sindaco Roberto Ballabio, con delega alla protezione civile, che parlerà della prevenzione. Sarà l'occasione per avere un quadro locale degli interventi svolti per ridurre le conseguenze dei cambiamenti in atto, ma anche per riflettere sulla necessità di una cultura della prevenzione.

#ilmilavoromigliora

Indagine online sull'occupazione

Continua l'indagine online #ilmilavoromigliora promossa dal Decanato di Varese, Cappellania dell'Insubria, Acli, missionari Comboniani di Venegono Superiore, Azione cattolica e *Aggiornamenti sociali*. L'indagine, che si protrarrà fino a metà di aprile, ha l'obiettivo di raccogliere opinioni tra giovani e adulti sulla possibilità che il proprio lavoro migliori qualcosa nel contesto in cui si opera, nella propria vita, nella società in genere. «Tu, cosa migliori con il tuo lavoro?». È questo il quesito principale e, quasi, unico cui si può accedere cliccando il link: <https://goo.gl/forms/jyMyynz4Cnw51Qz13>. Dopo alcuni dati sull'identità del compilante, si può rispondere aggiungendo liberamente alcune notizie sulla tipologia del proprio lavoro. Tutto in meno di tre minuti. Info: ilmilavoromigliora@gmail.com oppure 3336850604.

giovedì alle 21

Se l'ambiente genera lavoro

Giovedì 4 aprile alle 21, al Cinetatro Pio XII (via parrocchia, 41, Ronco Briantino), serata dal titolo «Rigenerare l'ambiente, generare lavoro». Intervengono: don Walter Magnoni, responsabile Pastorale sociale e lavoro della Diocesi, su «Ecologia integrale: le ricadute sociali dello sviluppo sostenibile»; Mauro Gattinoni, direttore Api Lecco, «Adesso e domani: criticità e opportunità nella trasformazione delle imprese verso la *green-economy*»; Marco Bentivogli, segretario generale Fim-Cisl, «L'ambiente dà lavoro: il ruolo dei lavoratori in un futuro più tecnologico e sostenibile». A partire dai cambiamenti climatici e dalle catastrofiche prospettive che vengono raccontate, la serata avrà lo scopo di presentare le opportunità dell'economia *green*, sia per contrastare il disastro incombente, sia per garantire occasioni di lavoro e di sviluppo della società.